

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1626
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Stato dell'arte bando di gara per la Città della Salute e della Scienza di Novara*

Premesso che

- la Città della salute e della scienza di Novara rappresenta senza dubbio un'opera necessaria e strategica per il novarese, per il quadrante nord orientale della regione e per il Piemonte;
- In data 20 settembre 2021 scadeva la gara d'appalto per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara e nonostante la manifestazione di interesse da parte di sette raggruppamenti d'impresa non pervenne alcuna offerta, risultando così la gara deserta;
- alla luce del fatto che l'aumento dei costi delle materie prime avrebbe reso insostenibile da un punto di vista economico la partecipazione al project financing da parte dei privati la Regione aveva aumentato i fondi a disposizione portando il costo dell'opera da 320 milioni di euro a 419 con nuova pubblicazione il 24 febbraio 2023 con scadenza il 5 agosto 2023;
- Nel mese di luglio ultimo scorso, in vista della scadenza, la stazione appaltante concede una prima proroga al 30 settembre modificando il piano economico con un prolungamento della durata della concessione passando da 17 a 19 anni;
- Sulla base della richiesta di chiarimenti da parte di alcune imprese quindi il direttore dell'Ospedale Maggiore di Novara prolunga i termini fino al 15 novembre

Ricordato che

- in data 14 febbraio 2018 i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze sottoscrivevano gli accordi di programma integrativi della Regione Piemonte per l'intervento del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino e della Città della Salute e della Scienza di Novara;
- in data 8 maggio 2018 il Consiglio Regionale del Piemonte approvava il piano regionale di edilizia sanitaria che prevedeva un investimento complessivo di circa 1,5 miliardi di euro per la realizzazione del nuovo Parco della Salute di Torino, della Città della Salute di Novara, degli ospedali unici dell'Asl To5 e del Vco, per il completamento dei lavori dell'ospedale di Verduno e del presidio della Valle Belbo, per il potenziamento delle strutture di Fossano, Saluzzo e Savigliano;
- Al suo insediamento, nel 2019, la Giunta Cirio, su proposta dell'assessore Icardi, mise in discussione il piano finanziario chiedendo una consulenza a Cassa Depositi e Prestiti. Il piano fu rivisto e si arrivò anche all'approvazione di una legge regionale specifica (proposta dalla Giunta Regionale) nel febbraio 2020, caso unico nell'ambito dell'edilizia sanitaria piemontese;
- Con l'approvazione della legge regionale la Giunta esprimeva "Grande soddisfazione dall'assessore regionale alla Sanità del Piemonte" comunicando un risparmio di 90 milioni di euro derivato da una riduzione della concessione da 26 a 17 anni;

Rilevato che

- Con la decisione di prolungare i termini del bando il direttore dell'Ospedale Maggiore di Novara dichiarava: *“In riferimento alla gara per la realizzazione della Città della Salute di Novara, l'azienda sanitaria ha ricevuto alcune richieste di approfondimento da parte di tre aziende interessate a partecipare alla gara. Come previsto dal Codice degli appalti viene data la possibilità di approfondire questi chiarimenti fino a 31 dicembre”* e ancora *“Non si tratta di una proroga ma di un'opzione tecnica prevista dal Codice degli appalti, che ha l'obiettivo da un lato di agevolare la maggior partecipazione possibile al bando e dall'altro di garantire la massima trasparenza e concorrenza tra le aziende interessate. In questo periodo sarà possibile avere interlocuzioni con tutti gli operatori economici interessati per capire le loro esigenze in vista della presentazione delle possibili offerte”*;
- L'assessore Icardi dichiarava al dorso novarese de La Stampa *“Sono basito e seccato dal risultato ottenuto da chi ha gestito la partita. La stazione appaltante è l'ospedale Maggiore e quindi fa capo al direttore generale Gianfranco Zulian e al suo staff e ai suoi consulenti. Non so chi abbia sbagliato ma non siamo certo noi ad aver confezionato il bando”* e ancora *“ho incaricato il direttore generale dell'assessorato, Antonino Sottile, e il nucleo dell'edilizia sanitaria di fare valutazioni sul bando e studiare i correttivi da applicare senza rifare tutto e ripartire da zero. E' una sorta di commissariamento, formale o meno non ha importanza, della gestione novarese che evidentemente non ha funzionato”*;

Sottolineato che

- Nello stesso articolo de La Stampa l'assessore sottolineava che *“Il “piano B” è quello che stiamo facendo adesso: trovare noi i rimedi che facciano funzionare questo bando. Due gare deserte per una sola costruzione credo che sarebbero un unicum nazionale”* e che *“Sì, è la modalità (del project financing) che ha prodotto più ospedali nel mondo e funziona ancora. Se è fatta bene, ovviamente”*;

Considerato che

- Le tempistiche annunciate dall'Assessore alla Sanità e della Presidente Cirio per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara non sono state rispettate;
- i ritardi e il rinvio della realizzazione dell'opera costituiscono un problema di natura economica in quanto protraggono una situazione che prevede un utilizzo enorme di risorse per il riscaldamento e per la messa in sicurezza degli spazi;
- la mancata realizzazione dell'opera, all'interno di un contesto più ampio che vede il ritardo sul Parco della Salute e della Scienza di Torino, il blocco dell'ospedale unico del VCO, il blocco dell'ospedale dell'asl TO5, si configura come una situazione drammatica per il Piemonte che diventa sempre meno attrattivo per i professionisti e continua a pagare diversi milioni di euro alle regioni limitrofe per la mobilità passiva;

Considerato altresì che

- Con l'ufficializzazione da parte della stazione appaltante dell'apertura di un periodo di confronto con i gruppi interessati fino al 31 dicembre e la successiva concessione di un tempo congruo alle aziende interessate per la presentazione della documentazione si è subito richiesta la convocazione di una quarta commissione urgente per approfondire le ragioni dell'ulteriore ritardo e aprire un confronto costruttivo sul tema;
- la richiesta, pur trovando l'accordo del presidente della commissione, non è stata accolta dall'assessore competente e negata anche in sede di assemblea dei capigruppo;
- In data 20 novembre, come da comunicato istituzionale, l'assessore ha, invece, deciso di riferire in giunta in merito alla situazione della Città della Salute di Novara e ha proposto - la Giunta ha condiviso - di affiancare,

all'azienda sanitaria, la direzione Sanità della Regione Piemonte con un ruolo di supporto nel rispetto delle reciproche competenze;

**Interroga l'assessore competente
per sapere**

A fronte di quali difficoltà incontrate dalla stazione appaltante l'assessore e la giunta hanno scelto di affiancare la direzione Sanità della Regione Piemonte e con quali specifici scopi nel più ampio contesto del raggiungimento dell'obiettivo della realizzazione del nuovo ospedale.

Domenico ROSSI